

gian pietro bartolini architetto
studiodonnamaria FIRENZE
progettazione e servizi di architettura ed urbanistica

ti aspettiamo anche sul web, visita il nostro sito www.architetto bartolini firenze.it

attività professionale

c.t.u. a.t.p. perizie

attività didattica

mostre, concorsi,
commissioni

A metà anni '60 a Firenze quattro giovani architetti (Mery Coli, **Armando Donnamaria**, Fabrizio Milanese, Stefano Naef) decidono di sviluppare il loro impegno professionale percorrendo una strada comune e formano quella che oggi sarebbe definita un'Associazione tra Professionisti, nella prima sede di via San Gallo 123.

L'attività professionale si sviluppa in un momento storico che, come noto, risulta caratterizzato da grande fermento ideologico, economico e sociale per Firenze, per la Toscana e per l'Italia tutta con concorsi architettonici, rapporti con svariate Pubbliche Amministrazioni, da cui spesso deriva assistenza tecnica e successivamente la stesura di strumenti per la programmazione territoriale, principalmente nelle aree del Mugello e in Sardegna, senza comunque tralasciare la Committenza privata con molteplici interventi progettuali riguardanti varie scalarità (urbanistico territoriale-architettonica-arredo-design).

Nel corso degli anni scelte di carattere professionale e di vita per Coli, Milanese e Naef renderanno il solo architetto Donnamaria titolare dell'originaria medesima compagine, che comunque amplierà anche gli ambiti operativi con il contributo di giovani architetti nel tempo formati e succedutisi nei rapporti di collaborazione, diventando lo STUDIO una vera e propria "fucina" professionale. Fin dalla metà degli anni '90 proprio in questa chiave deve essere letto lo specifico contributo dell'architetto **Gian Pietro Bartolini** in riferimento all'attività di C.T.U. (Tribunale di Firenze - Procura della Repubblica - Arbitrati) per estimo, contabilità, contenzioso etc., con ulteriori e specifiche specializzazioni per antiquariato, arte figurativa in genere, moderna e contemporanea.

La scomparsa dell'architetto Donnamaria, nella seconda metà degli anni '90, ha determinato nuovi assetti circa le specifiche competenze, unitamente alle trasformazioni della "vita professionale" degli ultimi anni; la sede dello Studio si trova attualmente negli spazi di via G. Modena 21.

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Dal **1991** il rapporto si modifica in una forma associativa tra professionisti. A seguito della scomparsa dell'arch. Donnamaria, l'arch. Bartolini prosegue attività dello Studio.

Iscritto all'albo Professionale dell'Ordine degli Architetti di Firenze al n. 3995.

Laurea presso la facoltà di Architettura di Firenze dipartimento di Progettazione Architettonica con la tesi "Sistema di attrezzature polifunzionali alle Piagge, Firenze", votazione conseguita 110/110.

Nel **1980** inizia il rapporto di collaborazione continuata con il dott. arch. A. Donnamaria, prestando la propria opera per tutti gli incarichi dello Studio.



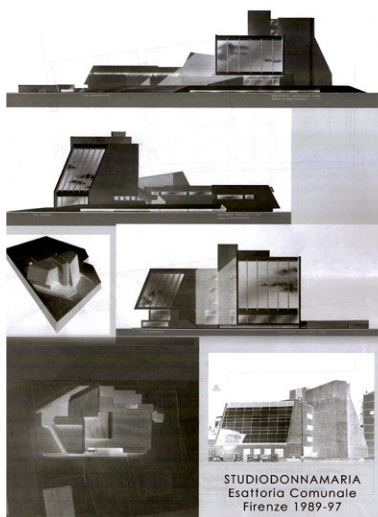
QUALIFICHE IN AMBITO TECNICO-GIURIDICO

2014/2017 Nominato Membro Commissione C.T.U. Ordine Architetti Firenze.

2011 Corso di perfezionamento e specializzazione in "La Conciliazione come Tecnica di risoluzione dei conflitti" presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze. Valutazione conseguita: OTTIMO.

1997 Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Firenze al n. 4959 in qualità di architetto, con specializzazioni come di seguito: Perizie di stima immobiliare e Progetti divisionali - Contenziosi contrattuali - Contabilità lavori edilizi e strutture - Antiquariato - Arti figurative in genere - Mobili arredi e finiture.

Le esigenze della Committenza riguardavano specifiche peculiarità d'uso quali Esattoria Comunale, Agenzia Bancaria, Sede della allora istituenda Holding delle Casse di Risparmio con grande Sala Conferenze; la progettazione si è incentrata sul posizionamento di due preponderanti volumi edilizi, concepiti con caratteristiche del tutto simili rispetto ai fronti delle vie pubbliche (via Baracca-via Baracchini). L'utilizzo del calcestruzzo a facciavista ha specificatamente caratterizzato l'impatto architettonico esterno.



STUDIO DONNAMARIA
Esattoria Comunale
Firenze 1989-97



STUDIO DONNAMARIA
Sheraton
Firenze 1983-86

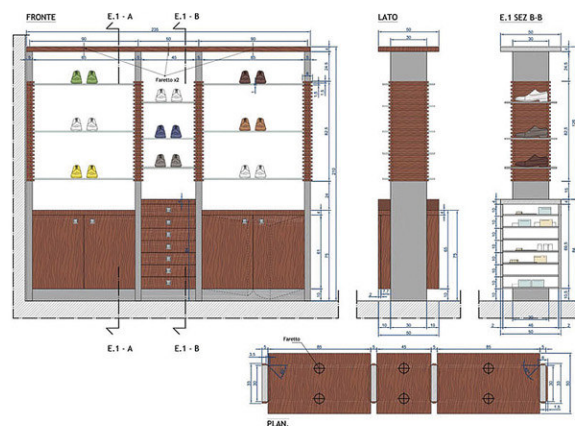
Iniziativa riguardante importante struttura turistico-recettiva, oltre 300 camere con auditorium da 1.000 persone; progetto sviluppato in relazione alle esigenze della Committenza.

Sono stati concepiti volumi interconnessi a definire le varie funzioni, anche in relazione alla particolare morfologia del terreno.

Progetto incentrato sulle esigenze di accoglimento di una Clientela specifica, volta alla ricerca di un prodotto (calzature e accessori di prestigio) a forte valenza artigianale, anche con la possibilità di provvedere a tutte le esigenze del "su misura" (misurazione, prova etc.); in questa chiave si deve leggere anche la scelta di proporre "a vista" le fasi di lavorazione.

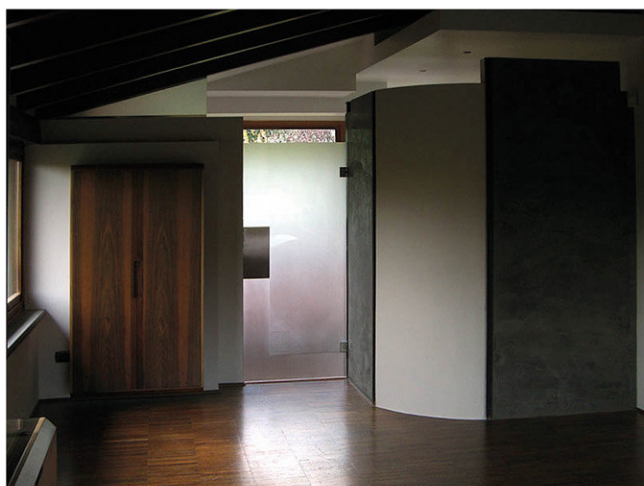


La sfida progettuale riguardava la creazione di n. 7 ambulatori in uno spazio pre-determinato con un impianto architettonico bloccato sulla planimetria rettangolare e sulla articolazione delle zone di attesa a comune, accentuata e sottolineata da decise scelte cromatiche in riferimento ai singoli ambiti-attesa-visita.



L'intervento progettuale ha riguardato tutto l'impianto architettonico d'origine, peraltro piuttosto semplice, ove l'impianto planimetrico, pressoché quadrato, è stato suddiviso in due unità a P.T., mentre i due livelli soprastanti hanno interessato solo una delle due unità secondo le esigenze della Committenza.

L'utilizzo di carpenteria metallica in modo diffuso, con forte valenza architettonica, si accentua e si esalta nella struttura di copertura sostenendo, tramite quattro tiranti, l'intera luce cruciforme del piano orizzontale; le divisioni interne sono state realizzate in cartongesso, garantendo velocità di realizzazione e pulizia del cantiere, oltre alla leggerezza e alla flessibilità garantita da tale materiale.



La tipologia "villa anni '50", con il sovrapporsi di interventi non omogenei, ma anche per le mutate esigenze della Committenza, ha indotto a un'opera di "ripulitura", con l'obiettivo di restituire agli elementi architettonici la loro piena dignità e consistenza, tenendo ben presenti le attuali componenti di vivibilità e fruizione interno-esterno. Le opere hanno interessato finiture ed impianti fino ad una profonda revisione delle spazialità architettoniche prevedendo attrezzature fisse espressamente progettate e realizzate per gli stessi spazi.

La particolare configurazione planimetrica, "aggirando" il vano ascensore condominiale, ha consentito di fondere due distinte unità immobiliari; oltre alla zona giorno e la cucina in prossimità dell'ingresso, si trova la camera dei genitori con il servizio privato mentre nell'altra porzione le due distinte camere dei figli con il servizio al centro di queste.

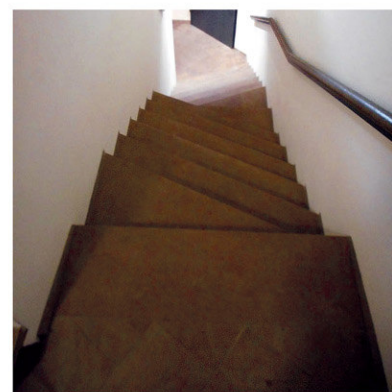




Fusione di due appartamenti in un piccolo immobile condominiale fine anni '20; l'intervento ha consentito il pieno utilizzo del sottotetto per zona notte e servizi, dando forte risalto al sottostante piano dedicato alle attività diurne e di rappresentanza con il completamento di due ballatoi (zona studio), con il grande camino passante e cappa cilindrica concepita come una vera e propria scultura metallica.

La cucina aperta con una zona prima colazione, costituisce il cuore della zona giorno; la scala metallica, con pedate inclinate in legno, risulta caratterizzata da una forte componente "plastica".

La progettazione è stata prodotta da una "sfida" lanciata dalla Committenza che aveva richiesto il frazionamento in due distinte unità della porzione posta a P. 1° e sottotetto dello stesso grande immobile, ma con un accesso a comune. Linee tese con componenti geometriche esaltate dall'utilizzo di profilati metallici anche di grosso spessore caratterizzano l'intervento unitamente alla scelta di materiali mantenuti nella loro essenza naturale; la scala di distribuzione interna, con pedate inclinate che "ruotano" in corrispondenza del pianerottolo intermedio, rendono dinamico e destrutturato il medesimo disimpegno verticale.



progettazione architettonica, ristrutturazione, restauro



Appartamento di grandi dimensioni creato dalla fusione di tre distinte unità già in condizioni fatiscenti.

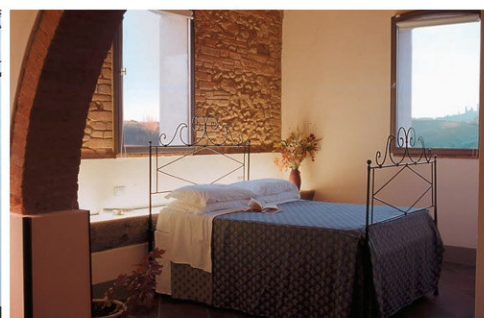
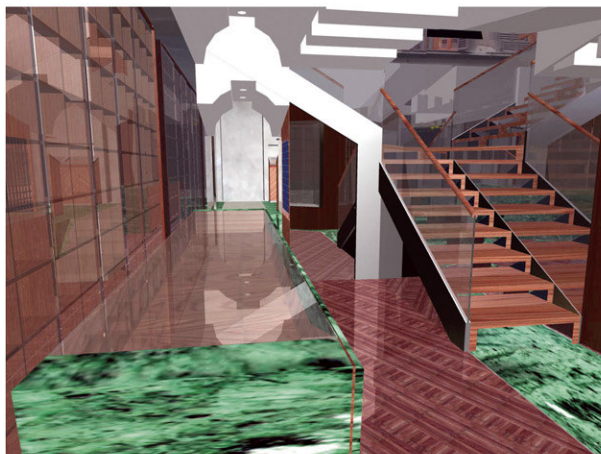
Oltre alle opere strutturali di consolidamento si evidenzia livello di progettazione di dettaglio, reinterpretazione geometrica di canoni classici, secondo specifiche richieste della Committenza orientate a frequentazioni sociali di rappresentanza.

Le esigenze della Committenza sono state interpretate dando prevalenza alla zona giorno (soggiorno triplo con angolo studio), con la zona notte in un ambito quasi indipendente e dotata di specifici comfort quali spogliatoio autonomo, bagno con vasca idromassaggio e doccia.

Grande cucina con finestra "a nastro" su due lati; terrazza abitabile per godere lo spazio esterno in lunghi periodi dell'anno.



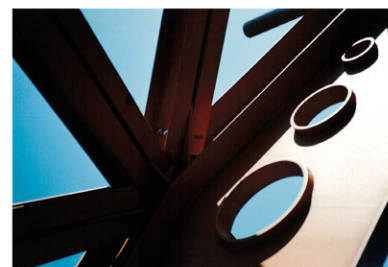
Rilettura in chiave contemporanea di uno dei più prestigiosi show-room di abbigliamento maschile della città, con il mantenimento di alcune componenti di arredo, comunque restaurate. Integrazione funzionale degli arredi in modo da consentire la moltiplicazione delle superfici espositive, senza perdere d'occhio l'"atmosfera", fondamentale per l'accoglienza del Cliente e per proporre "firme" di alto livello commerciale; controsoffitto concepito per consentire illuminazioni puntuali e/o d'ambiente.



La richiesta della Committenza riguardava l'esigenza di disporre di un'ampia superficie esterna da poter utilizzare in modo flessibile sia per il servizio prima colazione mattutino, sia per pranzi, cene o eventi vari, ma anche in condizioni atmosferiche non ottimali. La progettazione si è orientata a creare un'ampia superficie attrezzata aggettante, proiettata verso la campagna circostante, formidabile esempio di territorio rurale a forte caratterizzazione antropica, in modo da consentire un pieno godimento visivo a perdita d'occhio, compreso l'antico insediamento di Certaldo. Progetto e finiture orientate al mantenimento dei caratteri compositivi e dei materiali già utilizzati nei precedenti interventi succedutisi, fin dall'inizio del rapporto professionale sviluppato con la Committenza.



Importante intervento posto su una via di grande scorrimento (asse Scandicci-Firenze); caratterizzato da fronte molto dinamico con logge e aggetti a ogni piano per garantire vivibilità esterna a tutte le unità. I fondi commerciali, tuttora perfettamente attivi, risultano caratterizzati dall'ingresso a quota ribassata rispetto alla strada pubblica.



Lintervento ha riguardato il recupero degli antichi lavatoi (risalente anni '20/'30) con l'utilizzo dell'ampio volume, mediante l'interposizione di un solaio metallico sospeso

ESTRATTO ATTIVITÀ DIDATTICA

2015/2017

Fondazione Architetti Firenze - Docente dei Corsi di Formazione C.T.U. "Corso base: incarico e formazione psicologica".

1997/98

Attività di ricerca e didattica come Cultore della Materia presso la Cattedra di Progettazione I Prof. V. Stefanelli.

1996/97

Attività di ricerca e didattica come Cultore della Materia presso la Cattedra di Progettazione I Prof. G. Maggiora.

1995/96

Prosegue l'attività di ricerca e didattica presso la Cattedra di Teoria dei Modelli di Progettazione Architettonica, Prof. Arch. A. Donnamaria.

1994/95

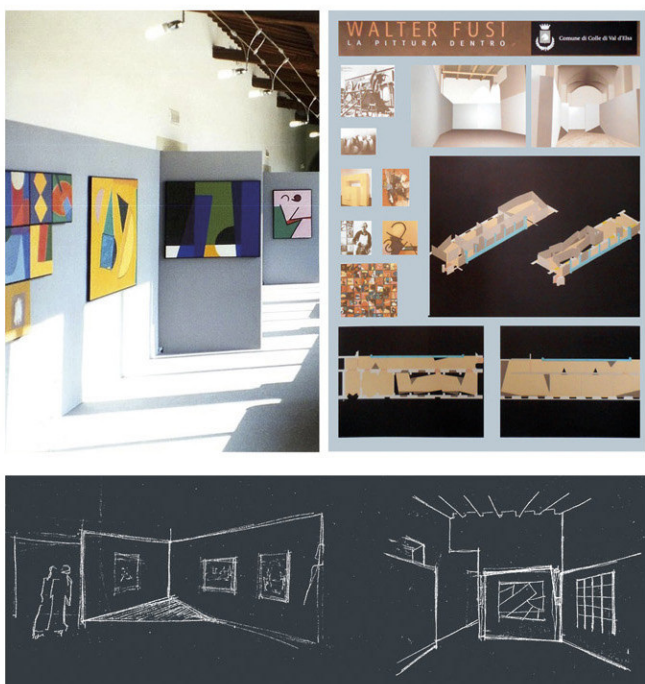
Attività di ricerca e didattica come Assistente volontario presso la cattedra di Teoria dei Modelli di Progettazione Architettonica, Prof. Arch. A. Donnamaria. Conduce il Seminario "Riorganizzazione urbanistico ambientale di piazza Napoleone, Lucca".

1993/94

Attività di ricerca e didattica come Assistente volontario presso la cattedra di Teoria dei Modelli di Progettazione Architettonica, Prof. Arch. A. Donnamaria. Conduce il Seminario "Progettazione di un edificio ad uso pubblico in via Baracca, via Baracchini (FI)".

1991/92

Attività di ricerca e didattica come Assistente volontario presso la cattedra di Progettazione Architettonica 1, Prof. Arch. A. Donnamaria. Conduce il Seminario "Progettazione di un edificio ad uso pubblico alle Piagge (FI)".



ESTRATTO MOSTRE, CONCORSI, COMMISSIONI

2014/2017

Nominato membro Commissione C.T.U. ordine Architetti Firenze.

2005

COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (SI): dal 14/07/05 membro COMMISSIONE COMUNALE EDILIZIA e COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO, con funzione di Presidente.

2001

COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (SI): dal 27/09/01 membro COMMISSIONE EDILIZIA e COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.

2000 e seguenti

GALLERIA "IL PONTE": collaborazione continuativa per l'attività scientifica della Galleria; progettazione ed allestimenti espositivi di mostre in sede e nelle principali rassegne (Artefiera-Bologna, Miart-Milano, Art-Verona etc.).

2000

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (SI): progetto ed allestimento espositivo della Mostra "WALTER FUSI - LA PITTURA DENTRO", (28 Ottobre - 7 Gennaio 2001).

1999

Progetto ed allestimento espositivo della mostra "CARMASSI OPERE RECENTI", Firenze, Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, 2 Aprile - 5 Maggio.

1997

"Concorso Nazionale per la ridefinizione architettonica di piazza Carlo Maria Carafa" GRAMMICHELE (CT). Partecipazione come Concorrente Singolo con il motto L'ULTIMO TOTEM LAICO. Pubblicato sul Catalogo "Grammichele, una città plurale" a pag. 152.

1992

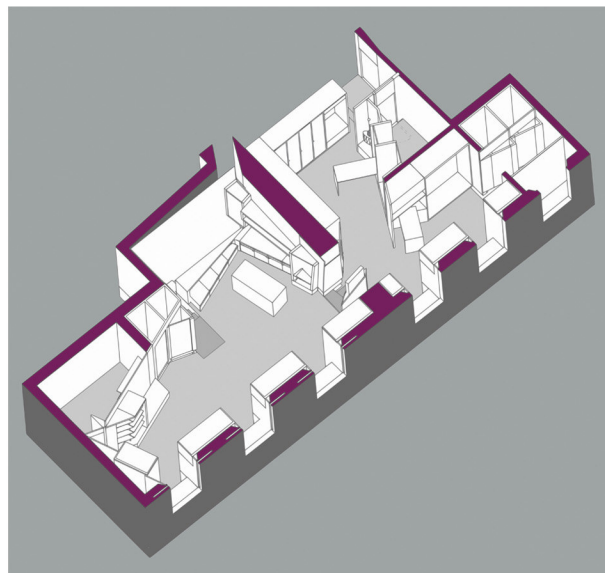
Concorso di progettazione per "La Casa più bella del mondo". Pubblicazione nel catalogo al n.455 (in collaborazione).

1985/86

Progetto ed allestimento espositivo della Mostra "Dall'Italia immaginata all'immagine dell'Italia" Palazzo Strozzi 8/27 Maggio 1986. In collaborazione con l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.



studiodonnamaria



mail: gpbark@studiodonnamaria.it
web: www.architettobartolinifirenze.it

gian pietero bartolini architetto
studiodonnamaria
via g. modena, 21
50121 firenze



<https://www.facebook.com/studiodonnamaria>